
POSNER:
Studio dell'attenzione
secondo il paradigma di Posner.

D. Salmaso

CNR, Istituto di Psicologia
Viale Marx 15, 00137 Roma

Marzo 1994

E' proibita la duplicazione di questo materiale se non espressamente autorizzato (c) 1994.

Il paradigma di Posner (cfr. Posner, 1980) sull'attenzione si puo' brevemente riassumere nel seguente modo: vi e' un beneficio nella velocita' di risposta quando un target ricade in una posizione attesa dello spazio, rispetto ad una posizione nonattesa, anche in assenza di movimenti oculari. Per studiare questo effetto al soggetto viene presentato un campo visivo con 2 box simmetrici rispetto ad un punto di fissazione centrale. Al di sotto di esso viene presentato un cue costituito da una freccia che indica il box entro cui verra' presentato uno stimolo target; al soggetto verra' detto di premere un pulsante alla comparsa di questo stimolo. Attraverso l'applicazione di cue validi, invalidi o neutrali e' possibile studiare i costi e i benefici dello spostamento dell'attenzione. Manipolando i tipi di cue e le probabilita' valide/nonvalide si possono studiare gli effetti sull'attenzione. Riassumendo l'obiettivo e' quello di misurare i tempi di reazione semplici ad un target presentato in una determinata posizione del campo visivo.

COMPITO

Il compito qui programmato e' del tipo a cue centrale. I cue utilizzati sono la freccia che punta a sn, la freccia che punta a destra e una crocetta. I primi 2 cue servono per le trials valide ed invalide, mentre l'ultima serve per le trials neutre. Come per la situazione classica l'80% delle trials e' stato programmato come "valide", cioe' corrispondenza tra cue e target, mentre il 20% e' "invalido". Nelle condizioni

neutrali il 50% delle volte il target appare a sn e il 50% a destra. Sono state costruite 2 sequenze differenti di 100 trials cosi' articolate: 40 con il cue sn (POS_SN), 40 con il cue dx (POS_DX) e 20 con il cue neutro (POS_NE).

Sfruttando le potenzialita' di PCXTAC questo compito sull'attenzione non e' diventato altro che l'associazione tra un pretarget (il cue) con un target. Sono state allora costruite 3 immagini pretarget cosi' codificate:

- 1.POS_SN.PCX: freccia sinistra
- 2.POS_DX.PCX: freccia destra
- 3.POS_NE.PCX: crocetta.

Su queste immagini sono state prodotte i corrispondenti target cosi' codificati:

1.POS_SNSN.PCX freccia sinistra/target sinistro

2.POS_DXDX.PCX freccia destra/target destro

3.POS_SNDX.PCX freccia sinistra/target destro

4.POS_DXSN.PCX freccia destra/target sinistro

5.POS_NESN.PCX crocetta/target sinistro

6.POS_NEDX.PCX crocetta/target destro.

Le condizioni 1 e 2 sono valide, le 3 e 4 sono invalide, la 5 e 6 sono neutre.

I parametri utilizzati sono quelli classici:

3:TD - Target Duration...100

5:PTD Pretarget Duration

100/115/130

7:PW - Pause after Warning 500

8:TL - Time Limit.....1000
9:ISI Interstimulus.....2500
10:FEED Subject Feedback..1000

C'e' una pausa alla 50a
presentazione.

FILE UTILIZZATI

POSNER.STM

File che contiene il nome
delle immagini target.

POSNER.PRE

File che contiene il nome
delle immagini pretarget.

POSNER.PRM

File per i parametri.

POS_SQ1.SQN

E' il file di
programmazione per la
sequenza/1.

POS_SQ2.SQN

E' il file di
programmazione per la
sequenza/2.

ESECUZIONE DEL COMPITO

Dopo aver lanciato PCXTAC,
fornire il nome di un file di
controllo; per la sequenza 1
POSNER1.cnt, per la sequenza 2
POSNER2.cnt.